



Provincia di Modena



Forum "La Sostenibilità Energetica"

VERBALE DELLA SESSIONE TEMATICA: ENERGIA E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE 14 MARZO 2008

16 STAKEHOLDER PRESENTI : VEDI LISTA DI ISCRIZIONE: Monticelli, Filippi; Sirotti Ghermandi; Losi; Pinotti; Romagnoli; Trapani; Carani; Sala; Ressiani; Rampolla; Leoni; Veratti; Guerra; Bussei; Pepe; Pedrazzi.

ORE 11.30-13.30

Facilitatore : Dr. Giovanni Franco

CRITICITA' SELEZIONATE NELLA SESSIONE TEMATICA	OBIETTIVI
<p>1 scarse prestazioni energetiche e recupero delle acque piovane degli edifici esistenti, (sia residenziali che nel terziario); scarsa ricerca orientata all'innovazione in materia di risparmio energetico; necessità di aumentare il livello di cogenza in materia di risparmio energetico ed il coordinamento fra enti per pianificare e semplificare le procedure amministrative per riqualificare gli edifici.</p>	<p>1.-AUMENTO DEL GRADO DI COGENZA FIN DALLA FASE DI PROGRAMMAZIONE E RICERCARE UNA UNIFORMITÀ DI CRITERI PER LA CERTIFICAZIONE ENERGETICA ALMENO A LIVELLO PROVINCIALE MA ANCHE AGIRE NEI CONFRONTI DELLA REGIONE 2.-CONTRIBUIRE ALL'OBIETTIVO DEL 20% PRESO DALLA COMMISSIONE EUROPEA E DAI PAESI MEMBRI, ANCHE ANDANDO OLTRE TALE SOGLIA, FACENDO LEVA SUL PUBBLICO (EFFICIENZA ENERGETICA DIRETTAMENTE LEGATA ALLE ATTIVITÀ PUBBLICHE) E SUL PRIVATO.</p>
<p>2 Non sono individuati i limiti di sostenibilità di sfruttamento del territorio attraverso gli strumenti del regolamento edilizio (anche semplificato) ed i limiti dettati dai regimi vincolistici (zone agricole e boschive).</p>	<p>1 -REGOLE CERTE, UNIVOCHE, SEMPLICI 2.- EFFETTUARE ANALISI NEL TERRITORIO TESE AD INDIVIDUARE AZIONI E PRIORITÀ NEL BREVE, NEL MEDIO E NEL LUNGO TERMINE</p>

<p>3 mancanza di una politica dell'ente pubblico verso i monopolisti della rete (Hera?)</p>	<p>1 - NECESSITÀ DI RAPPORTI A LIVELLO POLITICO E DI CONTRATTAZIONE CON I MONOPOLISTI 2 - FACILITAZIONE DELL'ACCESSO ALLA RETE ELETTRICA ANCHE DA PARTE DELLE PICCOLE UTENZE; OTTIMIZZAZIONE DEL SISTEMA (INDICATORE: NUMERO DI RICHIESTE DI ALLACCIAMENTO RESPINTE ALL'ANNO) 3.- ATTRIBUZIONE DI MAGGIORI POTERI ALL'ATO</p>
<p>4 individuazione delle zone a filiera corta per biomasse, individuando anche la possibilità di produzioni locali da devolvere al consumo locale</p>	<p>1 INDIVIDUAZIONE DI PARAMETRI DI CONVENIENZA A SUPPORTO DELLA DECISIONE E DELLA PROGETTAZIONE E QUINDI FACILITARE ATTIVAMENTE LO SVILUPPO DI FILIERE "CONCRETE" (INDICATORE:NUMERO DI FILIERE? MW INSTALLATI?)</p>
<p>5 difficoltà nell'individuare un modello urbanistico legato alle fonti energetiche rinnovabili che ponga attenzione agli aspetti ambientali (emissioni – biomassa) e al luogo in cui andranno collocate</p>	<p>1-EFFICIENZA ENERGETICA E GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA A BASE DELLA PIANIFICAZIONE E DELLO SVILUPPO URBANISTICI (ES. PREVISIONE DI NUOVI QUARTIERI CON RELATIVI PARAMETRI DA RISPETTARE) 2-INDIVIDUAZIONE DI AREE IDONEE E/O NON IDONEE PER LA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA RINNOVABILE (DALL'IDROELETTRICO -PRIVILEGIARE L'USO DI AREE/IMPIANTI DISMESSI ES. ZUCCHERIFICI)</p>

<p>6 scarsa formazione e informazione dei cittadini e degli operatori di settore/professionisti</p>	<p>1 DEFINIZIONE DI UN'UNICA FONTE INFORMATIVA PUBBLICA ORIENTATA A DIVERSI TARGET PER ACCRESCERE LA FORMAZIONE DI TUTTI GLI OPERATORI, PUBBLICI E PRIVATI (INDICATORE: N° ORE DI FORMAZIONE/ANNO) 2.CHIARIMENTO DELLE REGOLE PER L'ACCREDITAMENTO DEI CERTIFICATORI ENERGETICI</p>
<p>7 Necessità di incentivi e agevolazioni per favorire scelta verso fonti rinnovabili</p>	<p>1 SUPPORTO DELL'AGENZIA PER L'ENERGIA AGEVOLATO PER GLI ENTI 2. MOBILITAZIONE DI RISORSE FINANZIARIE (ES. ISTITUTI DI CREDITO. FONDAZIONI,ECC.) E PROMUOVERE UN ACCESSO SEMPLIFICATO AGLI INCENTIVI</p>
<p>8. Logistica e mobilità dei passeggeri molto scarsa</p>	<p>1- OTTIMIZZAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE DELLE MERCI ATTRAVERSO LA DEFINIZIONE DI PIATTAFORME LOGISTICHE PER LA DISTRIBUZIONE IN AMBITO OTTIMALE. 2-OTTIMIZZAZIONE DEL TRASPORTO DELLE PERSONE ATTRAVERSO LO SVILUPPO DELLE INTERCONNESSIONI TRA SISTEMI DI TRASPORTO PUBBLICO E PRIVATI E RIDUZIONE DEL TRASPORTO PRIVATO ATTRAVERSO INTERVENTI DISINCENTIVANTI,ANCHE IN FASE DI PIANIFICAZIONE E DI SVILUPPO URBANI</p>